



POS. CNR N. 676/14
REP. CNR CN. N. 31280



ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (di seguito denominato CNR), C.F. 80054330586, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7 - 00185, rappresentato dal Prof. Luigi Nicolais, in qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso CNR,

e

la **Federazione Nazionale dell'Industria Chimica** (di seguito FEDERCHIMICA), C.F. 80036210153, con sede in Milano Via Giovanni da Procida n. 11- 20149, rappresentata dal Dott. Cesare Puccioni, in qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della stessa FEDERCHIMICA,

(di seguito denominate anche singolarmente "Parte e/o congiuntamente "Parti")

PREMESSO CHE

- A)** Il CNR, in base al D.lgs. 31 Dicembre 2009 n. 213 ed al suo Statuto di cui si è dotato con Delibera n. 52/2011 dell' 8 Marzo 2011 approvata dal MIUR con provvedimento pubblicato sulla GURI del 19 Aprile 2011, Serie Generale n. 90, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- B)** **Federchimica** è la Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, cui attualmente aderiscono a Federchimica circa 1400 imprese, raggruppate in 17 Associazioni di settore, a loro volta suddivise in 41 Gruppi merceologici.
- Federchimica fa parte di Confindustria e, in Europa, del CEFIC, European Chemical Industry Council e dell'ECEG (European Chemical Employers Group).

CONSIDERATO CHE

La caratteristica della Chimica di avere una Scienza e un'Industria fortemente interconnesse determina una centralità dell'attività di ricerca anche in imprese non grandi e l'opportunità di interagire più efficacemente e facilmente tra ricerca pubblica e privata.

I processi di globalizzazione in atto portano tutte le imprese chimiche verso un'innovazione sempre più basata su un'attività di ricerca strutturata per dare a sé e all'utilizzatore (che tipicamente fa parte dei settori forti del Made in Italy) un significativo vantaggio competitivo ed evitare che i propri prodotti diventino commodities difficilmente producibili in Italia.

L'Industria Chimica in Italia, pur confermando una significativa presenza produttiva e di ricerca nella chimica di base, sta sviluppando una forte specializzazione in comparti della chimica fine (principi attivi farmaceutici, in particolare per farmaci generici) e in molti comparti della chimica delle specialità (vernici, adesivi, ausiliari e additivi, prodotti per la casa e cosmetica), oltre ad una posizione di leadership nella chimica da biomasse.

Per molti comparti di crescente specializzazione della chimica in Italia la disciplina chimica prevalente è quella della Chimica delle Formulazioni da sviluppare non più soltanto con flessibilità e capacità di risolvere le esigenze a breve dell'utilizzatore, ma anche con capacità di ricerca e di interazione innovativa con i Fornitori di sostanze chimiche.

Per molte imprese chimiche, di conseguenza, emerge la necessità di un'attività di ricerca strutturata, cioè con impegni di risorse elevati, con ritorni di medio/lungo periodo, con necessità di forti conoscenze scientifiche sulla frontiera tecnologica e con capacità di analisi cross-section tra le diverse tecnologie.

Questa attività trova quasi sempre le imprese sottodimensionate sia nelle risorse economiche, sia nelle risorse umane, sia nelle conoscenze scientifiche, con il vincolo dimensionale che rischia di compromettere una progettualità di cui si è sempre più consapevoli.

Emerge, di conseguenza, la necessità di offrire a un numero sempre più ampio di imprese (tenendo conto che secondo le statistiche ufficiali vi sono in Italia ben 800 Imprese Chimiche che sviluppano innovazione con qualche attività di ricerca) gli strumenti per superare i problemi posti dal vincolo dimensionale.

Oltre a facilitare l'accesso agli strumenti di sostegno nazionali ed europei, proprio per la caratteristica della chimica come Scienza e come Industria emerge come opportuna e necessaria una maggiore integrazione tra ricerca pubblica e ricerca privata, con particolare attenzione alla chimica delle specialità.

Per le sue caratteristiche il CNR si presenta come il partner ideale delle imprese chimiche, per la sua missione istituzionale e nella misura in cui i già significativi risultati di collaborazione raggiunti con le imprese maggiori possano essere portati anche a un insieme molto più allargato di imprese e a comparti/aree tecnologiche (come quella della Chimica delle Formulazioni) di crescente importanza per la Chimica in Italia.

Per raggiungere questo risultato si condivide la necessità di un insieme di azioni che migliorino le informazioni, avvicinino le imprese al CNR, sviluppino casi di studio, orientino maggiormente le aree di specializzazione verso quelle emergenti (Chimica delle Formulazioni ad esempio), promuovano progettualità congiunta sui Fondi Nazionali e Europei.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente articolo.

Art. 2

Finalità

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge e per normativa interna, cooperano per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, innovazione e formazione ed altre iniziative comuni nell'alveo delle discipline coinvolte nel presente Accordo.

Le Parti, laddove ravvisino l'opportunità, possono estendere ad altri Soggetti interessati la partecipazione al presente Accordo Quadro, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati generati dal sistema della ricerca scientifica e la trasformazione ed utilizzo degli stessi in ambito imprenditoriale e nel più ampio contesto territoriale ed a livello nazionale.

Il presente Accordo si intende senza obbligo di esclusiva, per cui le Parti potranno agire nel medesimo ambito singolarmente o in partnership con altri soggetti.

Art. 3

Azioni da sviluppare

La dimensione ridotta di gran parte delle Imprese e la difficoltà da parte di queste a sviluppare un'attività di conoscenza dell'offerta da parte della ricerca pubblica comportano innanzitutto un'azione da parte del CNR di informazione sulle competenze presenti nella rete di ricerca dell'Ente non limitandosi alle progettualità di ricerca, passate, presenti e future. Ciò al fine di facilitare da parte delle imprese una collaborazione concreta che, attraverso l'individuazione dei ricercatori da coinvolgere, porti a sviluppare rapporti, a realizzare soluzioni, a costruire nuove opportunità. Per tale fine il CNR ha avviato una propria Struttura col compito di coordinare e razionalizzare gli interventi, ponendosi come naturale interfaccia per le corrispondenti azioni sia all'interno e che all'esterno dell'Ente. Tra i suoi compiti la realizzazione di un sistema informativo che tenga conto di tutte le informazioni disponibili e le metta a disposizione in un quadro coordinato e coerente.

Inoltre le parti intendono:

- Per favorire una maggior conoscenza delle esigenze delle imprese – in particolare nell'ambito della chimica delle formulazioni – si promuove un progetto di assistenza personalizzata per un gruppo di Imprese Chimiche (circa una dozzina) che hanno esplicitato interesse ad entrare in contatto con le strutture del CNR.
- Nella stessa direzione si analizzano le modalità e poi si promuove un progetto per offrire alle imprese un "check up" mirante a individuare le attività e le forme di una possibile collaborazione con il CNR, da realizzare attraverso una visita in azienda. L'opportunità di promuovere iniziative di questo tipo è confermata dal successo che hanno avuto in altre aree (come le biotecnologie) dove la centralità della ricerca è un fatto assodato da tempo.
- Al fine di meglio indirizzare la progettualità delle strutture del CNR, Federchimica si impegna a individuare con sufficiente dettaglio le aree emergenti di ricerca, in modo da facilitare il CNR nella selezione di suoi progetti in corso, da orientare maggiormente verso di esse.
- Si concorda di individuare alcuni "Progetti Bandiera" su cui aggregare gli interessi delle imprese, in particolare nella Chimica Sostenibile, orientando in questa direzione l'attività della Piattaforma "Suschem Italy" e del "Cluster della Chimica Verde – SPRING".
- Federchimica e il CNR si propongono di testare nell'Industria Chimica modelli contrattuali semplificati che possano favorire la collaborazione con le imprese.
- Federchimica e il CNR si propongono di studiare come cogliere l'opportunità delle nuove formule di inserimento di giovani risorse altamente qualificate, in particolare attraverso l'apprendistato di ricerca.

- Il CNR e Federchimica attiveranno un sistema informativo mirato, per canali diretti e indiretti di contatto e in particolare il CNR terrà aggiornata Federchimica sul proprio hub in via di implementazione.
- Il CNR attraverso i suoi Dipartimenti di Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali e di Scienze Bioagroalimentari si propone di assumere un ruolo di forte sostegno all'attività del "Cluster della Chimica Verde - SPRING".
- Le Parti, al fine di favorire una maggior conoscenza delle esigenze delle imprese – in particolare nell'ambito della Chimica delle Formulazioni – promuovono un progetto di assistenza personalizzata per un gruppo di Imprese Chimiche (circa una dozzina) che hanno esplicitato interesse ad entrare in contatto con le strutture del CNR.
- Nella stessa direzione si analizzano le modalità e poi si promuove un progetto per offrire alle imprese un "check up" mirante a individuare le attività e le forme di una possibile collaborazione con il CNR, da realizzare attraverso una visita in azienda.

Art. 4

Gestione dell'Accordo

Federchimica e il CNR costituiranno una "Task Force ad Hoc" per la Gestione del presente Accordo, la cui composizione e le cui attività saranno comunemente definite; inoltre le due Istituzioni pianificheranno sia l'evento di presentazione pubblica del presente Accordo sia successivi eventi di comunicazioni.

Art.5

Trattamento dei dati personali

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Accordo, ovvero sulla base di specifici patti tra le Parti.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto dell'Accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.lgs. 196/2003 in qualità di Titolari autonomi.

Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli art. 31 e seguenti del D.lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Art. 6

Decorrenza dell'Accordo Quadro

Il presente Accordo ha la durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo mediante ulteriore atto scritto tra le Parti.

Le Parti potranno concordare, a mezzo di ulteriore atto scritto, eventuali modifiche da apportare al presente Accordo.

Art. 8

Recesso

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art.9

Spese ed oneri

Ciascuna Parte terrà a proprio carico le spese ed oneri eventualmente sostenuti per l'attività da essa direttamente svolta in attuazione del presente Accordo.

Eventuali oneri e/o spese relative a specifiche attività congiunte, saranno ripartiti tra le Parti sulla base delle previsioni contenute in appositi atti di natura convenzionale.

Art. 10

Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, competente per eventuali controversie, è il Foro di Roma.

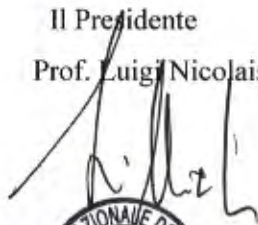

Art.11
Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ed a spese della Parte che ne faccia richiesta.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

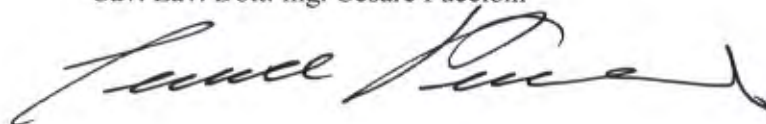
PER
CONSIGLIO NAZIONALE
DELLE RICERCHE

Il Presidente
Prof. Luigi Nicolais

PER
FEDERCHIMICA
Il Presidente

Cav. Lav. Dott. Ing. Cesare Puccioni



15 dicembre 2014

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE
RICERCHE**

E

**FEDERAZIONE NAZIONALE
DELL'INDUSTRIA CHIMICA**